



COMUNITÀ MONTANA LARIO - INTELVESE SAN FEDELE INTELVI

Estratto dal Registro delle Deliberazioni dell'Assemblea Comunitaria

N. **19** del Reg Deliberaz

Oggetto: Centrale Unica di Committenza - Istituzione C.U.C. della Comunità Montana Lario Intelvese. Approvazione schema di Convenzione. Approvazione Regolamento

L'anno **2015** il giorno **30** del mese di **Novembre** alle ore **21.00** nella solita sala delle adunanze si è riunita l'Assemblea Comunitaria regolarmente convocata nei modi e termini di legge in sessione **ordinaria in seconda** convocazione. Risultano:

COMUNE	SINDACO O SUO DELEGATO	Pr.	Ass.
1. Comune di Argegno	Sindaco	X	
2. Comune di Blessagno			X
3. Comune di Brienno			X
4. Comune di Carate Urio	Sindaco	X	
5. Comune di Casasco d'Intelvi	Sindaco	X	
6. Comune di Castiglione d'Intelvi			X
7. Comune di Cerano d'Intelvi	Sindaco	X	
8. Comune di Cernobbio			X
9. Comune di Claino con Osteno			X
10. Comune di Colonno	Ass.re Sandro Riva	X	
11. Comune di Dizzasco			X
12. Comune di Griante			X
13. Comune di Laglio			X
14. Comune di Laino	Sindaco	X	
15. Comune di Lanzo d'Intelvi	Vice Sindaco Gianfranco Riva	X	
16. Comune di Moltrasio	Sindaco	X	
17. Comune di Pello Intelvi			X
18. Comune di Pigra	Sindaco	X	
19. Comune di Ponna			X
20. Comune di Ramponio Verna	Vice Sindaco Luca Mangoni	X	
21. Comune di Sala Comacina			X
22. Comune di San Fedele Intelvi	Sindaco	X	
23. Comune di Schignano	Sindaco	X	
24. Comune di Tremezzina			X

OGGETTO: Centrale Unica di Committenza – Istituzione C.U.C. della Comunità Montana Lario Intelvese. Approvazione schema di Convenzione. Approvazione Regolamento.

L'ASSEMBLEA COMUNITARIA

PREMESSO:

- che l'art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 163/2006, così come novellato dall'art. 9, comma 4, del Decreto Legge 24/04/2014, n. 66, convertito con modificazioni in Legge 23/06/2014, n. 89 e s.m.i., ha stabilito che i Comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni di cui all'articolo 32 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province, ai sensi della legge 7/04/2014, n. 56. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.a. o da altro soggetto aggregatore di riferimento;
- che l'art. 23 ter, comma 1, della Legge n. 114/2014, così come modificato dall'art. 8, comma 3 ter, della Legge n. 11/2015, di conversione del D.L. n. 192/2014, prevede che gli obblighi previsti dall'art. 33, comma 3 bis, del Codice degli Appalti entrano in vigore dal 1 novembre 2015, quanto all'acquisizione di lavori, ad eccezione delle procedure avviate prima dell'entrata in vigore della legge di conversione del D.L. n. 192/2014;
- che le Comunità Montane, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 "sono unioni di comuni, per la valorizzazione delle zone montane per l'esercizio ...di funzioni conferite e per l'esercizio associato delle funzioni comunali" e pertanto legittimate a svolgere il compito di centrale di committenza;
- che l'art. 11 della Legge 31/01/1994 n. 97 dispone che i "Comuni montani possono delegare alle Comunità Montane i più ampi poteri per lo svolgimento delle funzioni proprie e la gestione dei servizi;
- che la Comunità Montana è titolare dell'esercizio associato di funzioni assegnate dai comuni membri;
- che l'art. 30 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 dispone che gli Enti Locali, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni con le quali vengano definiti i limiti, la durata, le forme di consultazione degli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
- che i Comuni dal 1° novembre u.s. non possono più affidare l'esecuzione di lavori pubblici, neppure quelli effettuati in economia mediante amministrazione diretta ai sensi dell'art. 125, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., se non rivolgendosi ad una centrale di committenza;

SENTITA la relazione del Presidente della Comunità Montana che ritiene si debbano accogliere le legittime istanze del territorio istituendo la Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) per l'affidamento di lavori, a servizio dei comuni che delibereranno la loro adesione;

VISTI, al riguardo, il regolamento della Centrale Unica di Committenza (CUC) e lo schema di Convenzione da sottoscrivere con i Comuni aderenti, all'uopo predisposti;

DOPO discussione;

VISTO il decreto legislativo n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo statuto della Comunità Montana Lario Intelvese;

VISTO il parere favorevole espresso dal competente responsabile d'Area ai sensi del D.lgs n. 267/2000 e s.m.i.;

CON VOTI unanimi e favorevoli n. 11 essendo n. 11 i consiglieri presenti e votanti.

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI ISTITUIRE la Centrale Unica di Committenza (CUC) della Comunità Montana "Lario Intelvese", per l'affidamento di lavori pubblici;
3. DI APPROVARE lo schema di convenzione (All. A) ed il regolamento della Centrale Unica di Committenza (All. B), allegati alla presente quale sua parte integrante e sostanziale;
4. DI NOMINARE Responsabile della Centrale Unica di Committenza il Responsabile d'Area Tecnica della Comunità Montana, geom. Gabriele Manzoni;
5. DI STABILIRE che gli elementi di natura organizzativa riportati nello schema di convenzione e nel regolamento costituiscono criteri generali rispetto ai quali la Giunta Esecutiva, per quanto di propria competenza, in base all'art. 48, comma 3, del D.lgs n. 267/2000, ed i Responsabili d'Area adotteranno i necessari atti di organizzazione (anche di natura regolamentare) per l'attivazione della Centrale Unica di Committenza;
6. DI DARE ATTO che, qualora venisse modificata la legislazione vigente in materia, torneranno di esclusiva competenza dei Comuni che avranno aderito alla CUC le procedure di affidamento effettuate in economia mediante amministrazione diretta ai sensi dell'art. 125, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..
7. DI RENDERE, previa unanime e separata votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il presente Verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente
F.to Rigola geom. Ferruccio

IL SEGRETARIO
F.to dr.ssa Laura Avitabile

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO

Il sottoscritto Responsabile delle pubblicazioni attesta ai sensi dell'art.26 dello Statuto vigente, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 15/6/2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Addì, 15/6/2016

IL RESPONSABILE PUBBLICAZIONI
F.to Elena Greppi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

E' dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 3, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

- o Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio della Comunità Montana senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 3, D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, in data

Li 15/6/2016

IL SEGRETARIO
F.to Dr.ssa Laura Avitabile

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo

Li 15/6/2016

Visto

IL SEGRETARIO
Dr.ssa Laura Avitabile